COMMISSARIAMENTO ARAP: PAOLUCCI, “DUBBIA LEGITTIMITA'”, “PRONTO AD ESPOSTO A CORTE DEI CONTI”

22 Ottobre 2024



L’AQUILA – “Se la delibera di Giunta n. 648-C del 10 ottobre sull’Agenzia regionale delle attività produttive, avrà profili di illegittimità e verranno chiesti risarcimenti, farò un esposto alla Procura della Corte dei Conti perché accerti le responsabilità di un atto fuori da ogni logica. Con la risoluzione chiedo all’Esecutivo di revocare il piano di riassetto che di fatto commissaria l’Arap e fonde il braccio operativo delle attività produttive della Regione con il Consorzio industriale Chieti-Pescara in deficit perenne, producendo un vero e proprio aziendicidio”.

Ad andare alla carica è il capogruppo del partito democratico Silvio Paolucci, annunciando la risoluzione sulla delibera con cui su iniziativa del presidente della Regione, Marco Marsilio, di Fdi, e dell’assessore alle Attività produttive, Tiziana Magnacca, anche lei di Fdi, l’Arap è stata affidata al dirigente regionale Mario Battaglia. Un commissariamento di un ente di competenza del Consiglio, allegando alla delibera di giunta un progetto di riforma complessiva, con fusione del Consorzio industriale Chieti-Pescara e avente come esito finale la nascita dell’Agenzia unica regionale per le attività produttive (Aruap). Una decisione che ha fatto arrabbiare la Lega e anche Forza Italia, in cui quota era il presidente uscente di Arap, Giuseppe Savini.

“Non è pensabile ridurre il Consiglio regionale a mero organo di ratifica delle decisioni adottate dalla Giunta, esautorando, con espedienti utili solo a saziare la fame di potere di Fratelli d’Italia, quello che è e resta l’organo rappresentativo della comunità regionale, che ha poteri riconosciuti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle Leggi regionali in materia e l’opposizione”, protesta Paolucci.

“Le attività di enti come Arap si rilanciano garantendo adeguati stanziamenti al fine di assicurare servizi che favoriscano lo sviluppo, valorizzando e salvaguardando le aree produttive regionali – incalza Paolucci – cosa che ad oggi il governo regionale di centrodestra non ha fatto. Resta un mistero sulle ragioni ufficiali di quello che è un vero e proprio commissariamento, che invece si spiega benissimo come esigenza di moltiplicare e spartire le poltrone e gestire direttamente le risorse. La delibera, la cui legittimità va verificata, infatti propone la nomina di un Commissario per la gestione straordinaria dell’Agenzia e di un Commissario per la gestione straordinaria e liquidatoria del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell’Area Chieti-Pescara, prevedendo la nomina di due sub-Commissari a supporto di ciascun Commissario, al fine di coadiuvarli nella rappresentanza della struttura commissariale, partecipando anche alle sedute di approvazione delle delibere. Praticamente un poltronificio, mentre la sanità affoga nei debiti, gli agricoltori aspettano ristori attesi da un anno, i Comuni si vedono tagliare i fondi dal governo nazionale nell’assoluto silenzio di quello regionale. Resta un altro mistero: come faranno Marsilio e l’assessora Magnacca a garantire il rilancio delle attività produttive a colpi di spot e senza un’azione concreta a vantaggio del territorio e dell’economia collegata”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli